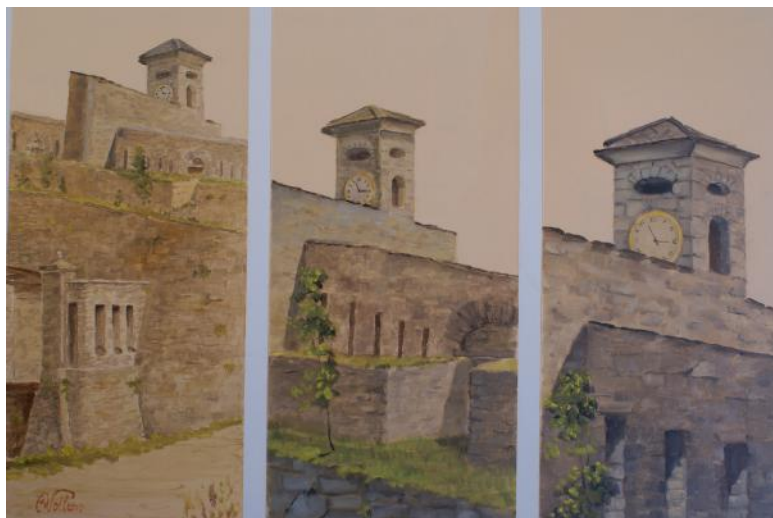


BRUNO VALLINO – S. Germano Chisone (TO)

**“Il forte di Fenestrelle” 50x70 cm olio su tela eseguito en plein air
(opera donata)**



Nato a Locana nel Canavese il 18 maggio 1949, vive ed opera a S. Germano Chisone (TO) in Via Mondoni n.29. Ancora bambino, rimane orfano del padre e la famiglia è costretta a trasferirsi a Pinerolo. Qui, Bruno entra nel locale collegio, dove rimane per ben nove anni. "Frequentavo la terza elementare" dice l'artista, quando in occasione del restauro della Cappella, venne chiamato il pittore Baretta di Vigone per eseguire nuovi affreschi. La sua arte mi affascinava ed io presi a

passare tutte le mie ore libere a guardarlo e a fantasticare. "Vorrei essere come quel pittore" pensavo. Dentro di me si accese la passione per l'arte e quando l'anno seguente fu indetto un concorso regionale di disegno per le scuole elementari, partecipò con entusiasmo. Si chiedeva di raffigurare un episodio del libro "Cuore". Disegnai il racconto del Tamburino Sardo ed aspettai l'esito con tanto batticuore". Fu scelto il suo cartello. "Mi sentii Grande" pensò Bruno. Questo fu l'inizio artistico. Purtroppo, come spesso succede, le esigenze della vita, portano a fare scelte di studio che poi hanno uno sbocco lavorativo. Bruno non può permettersi di seguire studi artistici specifici, s'iscrive all'Avviamento Professionale ad indirizzo industriale. Viene, però, notato dal professore di disegno che gli impartisce i primi rudimenti della pittura e lo incoraggia ad iscriversi all'Accademia Artistica. Finite le scuole, Bruno trova lavoro come apprendista decoratore, ma il suo cuore e la mente rimangono legati alla pittura e lui, nei ritagli di tempo libero, affina la sua arte prima cimentandosi nel copiare cartoline e i grandi maestri come Degas, il Pissaro, Monet e Van Gogh. Passa il tempo ed il nostro giovane artista, va militare. Anche nella rude caserma ha modo di farsi conoscere ed ottiene di poter dipingere, con alcuni commilitoni, un affresco nella sala mensa. Il successo ottenuto, lo convince a proseguire nella strada dell'arte e una volta congedato, riesce con il pittore Marco Gallian ad organizzare due mostre a San Germano Chisone. La mamma, sua fervente ammiratrice e saggia consigliera, l'incoraggia verso nuovi temi come paesaggi e nature morte. Con le sue opere ebbe un buon consenso dalla critica. Il matrimonio, avvenuto nel 1974, rallenta un po' l'attività, "per mancanza di spazio". Quando si trasferisce a San Germano Chisone, riprende a dipingere con grande entusiasmo anche grazie ai consigli del pittore Guy Rivoir che gli apre nuove prospettive pittoriche. Da quest'incontro nasce una serie di quadri fra l'astratto ed il realistico. A Villar Perosa, intanto, prendeva vita un gruppo d'artisti "Villar Arte" e Bruno vi partecipa. E' il periodo in cui comincia a conoscere l'acquerello, anche grazie ad un corso della pittrice Nini Pero, al quale partecipa con ottimi risultati. Con il gruppo Villar Arte prende parte a diverse collettive ad Orbassano, Volvera, Prigelato, Pinasca e Villar Perosa. Come per molti artisti, anche Bruno conosce un periodo di tristezza e delusione, pensa quasi di smettere di dipingere, ma grazie agli incoraggiamenti della moglie e del figlio, supera questo momento buio e continua a lavorare. Ha la soddisfazione di vedersi assegnare il terzo premio alla Mostra organizzata nello stabilimento dove lavora. Importante fu l'occasione di conoscere il pittore Guido Avanzi che, con i suoi consigli ed incoraggiamenti, gli fece veramente ritrovare la gioia di dipingere, di uscire con il suo cavalletto tra la gente e partecipare ad estemporanee.". Con il pittore Avanzi, Bruno partecipa al gruppo "Spazio-Arte" a Perosa Argentina. Si tratta di un gruppo che promuove mostre, dove non ci sono premi, ma c'è la straordinaria occasione di conoscere scrittori e poeti con i quali scambiare opinioni ed idee, partecipa alla raccolta di notizie con la scrittrice Lina Dolce per il libro "L'acqua racconta" nel quale partecipa con

un'illustrazione. In seguito s'iscrisse al Gruppo Spazio Arte di Orbassano, e al Gruppo Artistico "Le Radici" di None, dove rimase per un po' d'anni, partecipando a diverse mostre ed estemporanee, ampliando così le sue conoscenze nel mondo dell'arte. In occasione della mostra a S.Stefano Belbo nel 1999 alla quale partecipa con l'opera "La luna e i falò" incontra l'amico pittore Piero Giurgiutti, che aveva conosciuto qualche anno prima ad una estemporanea, poi per cause varie non aveva più visto. Avendo un po' di tempo libero in più, nasce fra i due un'amicizia, non solo nell'arte, ma anche con la famiglia. Da Piero, Bruno ha appreso molte nozioni nella pittura, per lui fu un vero salto di qualità. Grazie anche ai consigli d'altri pittori amici di Piero. Gino Bonizzoni, Antonio Russo, Claudio Vivalda per citarne alcuni. Finalmente è l'ora della sospirata pensione, Bruno fa grandi progetti, ma tre grossi dispiaceri lo attendono. La morte della mamma, la separazione con la moglie e una bruttissima malattia frenano i suoi programmi. Ci vorranno un paio d'anni per riprendersi. Qui si apre un nuovo periodo, dove tutto sembra nero ma poi piano piano rientra nel mondo dell'arte. Riprende a partecipare alle estemporanee dove istaura diverse nuove amicizie, la pittrice Pansini di Torino, Kristian di Mazze e alcuni pittori del vercellese, lombardi e liguri. Una nuova passione lo pervade. Vuole insegnare a disegnare e dipingere. L'occasione si presenta subito. Inizia con un gruppo a Porte e un altro a Pinasca. La voce si sparge grazie all'entusiasmo dei suoi allievi, incontra Manuela che vuole aprire un laboratorio a Pinerolo e gli chiede alcuni consigli, in quanto questa nuova attività comprende anche materiali per la pittura, corsi vari anche quello di disegno e pittura. Con lei nasce una grand'amicizia. Così all'apertura di Artisticando, un locale per l'arte in generale, inizia nuovi corsi di disegno e pittura, prepara anche alcuni piccoli libri informativi, per far meglio capire il disegno, (Primi passi, passo dopo passo, la teoria del colore.....). Bruno è impegnato quasi tutti i giorni, con grande entusiasmo. Nascono nuove amicizie anche fuori dei corsi. Bruno apre i suoi orizzonti fa una personale a Cremona e a Sanremo. La sua soddisfazione è grande specialmente quando espone con tre dei suoi allievi a Pinerolo. I momenti felici e le giornate a dipingere si devono fermare per un po', l'amico Piero viene a mancare, per Bruno è un brutto colpo. In occasione della personale a Bricherasio conosce il pittore saluzzese Assunto Isoardi, fra i due ci sono pochi giorni di diversità anagrafica e scoprono di essere stati in collegio assieme, s'istaura una collaborazione artistica, insieme va alla scoperta di paesaggi montani nel cuneese, dove Bruno trova nuove ispirazioni. Allestono insieme due personali a Laigueglia e a Vernante. Due suoi allievi, Daniela Issoglio e Silvio Papale partecipano ad estemporanee e concorsi con successo. Con Daniela, nel 2009 partecipa ad alcune mostre in toscana. Nuovi allievi incominciano, altri si fermano per motivi vari, qualcuno si lancia nell'avventura dell'arte, ma ad ognuno di loro lascia qualcosa di importante,..... **"la passione per la bella pittura"**.

CONTATTI

Tel. 3471062979

E-mail: vallino.b@alice.it

via Mondoni n.29 - S. Germano Chisone (TO)

Web: www.gigarte.com/brunovallino www.vallinobruno.it

<http://www.facebook.com/bruno.vallino?v=info>